



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



28.03.2014

EUROSTAT

Il costo del lavoro in Romania e Bulgaria rimane il più basso dell'Ue

Nel 2013 il costo orario del lavoro in Bulgaria e Romania è rimasto il più basso dell'Unione Europea. È quanto emerge dai dati resi noti questa mattina dall'Eurostat che nell'intera UE ha stimato un costo del lavoro medio pari a 23,7 euro all'ora. La Bulgaria si ferma a 3,7 euro e la Romania a 4,6. Tra gli altri paesi dell'area balcanica si arriva a 8,8 euro in Croazia, 13,6 euro in Grecia e 14,6 euro in Slovenia. I costi del lavoro più alti si rilevano in Svezia (40,1 euro), Danimarca (38,4 euro) e Belgio (38 euro). Rispetto al 2008 il costo del lavoro ha subito un sensibile aumento in Bulgaria e Romania, rispettivamente del 44,1 per cento e del 10,6 per cento, mentre in Slovenia del 4,9 per cento. Si registrano diminuzioni, invece, in Grecia (-18,6 per cento, il calo più sensibile dell'UE) e in Croazia (-4 per cento). In media in tutta l'Unione Europea il costo del lavoro orario è aumento del 10,2 per cento negli ultimi cinque anni.

SACE

L'export italiano verso la Bulgaria aumenterà del 6,6 per cento nell'anno in corso

Le esportazioni italiane di beni e servizi verso la Bulgaria cresceranno del 6,6 per cento nel 2014 fino ad arrivare alla cifra di 2,194 miliardi di euro. È quanto emerge dal rapporto "Rethink, evoluzioni e prospettive dell'export italiano" presentato a Roma dal assicurativo finanziario Sace. L'anno scorso l'export italiano verso la Bulgaria aveva visto una crescita in doppia cifra pari all'11,8 per cento (2,058 miliardi di euro). Per i prossimi anni Sace prevede un aumento delle esportazioni del 7,4 per cento nel 2015 (2,357 miliardi di euro), dell'8,6 per cento nel 2016 (2,559 miliardi) e dell'8,2 per cento nel 2017 (2,768 miliardi di euro).

SCHENGEN

Kristian Vighenin: La Bulgaria deve aderire all'area prima della presidenza di turno nel 2018

Il ministro degli Esteri, Kristian Vighenin, vede l'adesione all'area Schengen e la rimozione del meccanismo di cooperazione e verifica (MCV) come passi assolutamente necessari prima che la Bulgaria assuma la presidenza dell'Unione europea nel 2018. In quella data "la Bulgaria assumerà per la prima volta la presidenza a rotazione dell'Unione Europea. Un elemento importante nella nostra preparazione per una presidenza efficace include il raggiungimento di un accordo per l'ingresso della Bulgaria nell'area Schengen e la rimozione dell'MCV", ha detto Vighenin. "Per quanto riguarda la Nato, la Bulgaria vede il partenariato euro-atlantico come garanzia per la



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



pace e la sicurezza globale ed è di primaria importanza per i nostri interessi nazionali. In questa luce, la Bulgaria è un sostenitore della 'politica delle porte aperte' della Nato, in particolare per quanto riguarda i Balcani occidentali e la Georgia", ha aggiunto Vighenin.

VISITA

Bulgaria - Israele: Intensificare la cooperazione nel settore della sicurezza

Intensificare la cooperazione bilaterale nel settore della sicurezza e degli affari interni: sono stati questi gli argomenti principali dell'incontro fra il ministro dell'Interno bulgaro, Tsvetlin Yovcev, e il ministro degli Esteri israeliano, Avigdor Lieberman, in visita a Sofia su invito di Yovcev. I due ministri hanno discusso del carattere strategico della cooperazione bilaterale, riconoscendo che Bulgaria e Israele vantano un dialogo politico attivo. La lotta al terrorismo e le altre minacce alla sicurezza globale e regionale sono state altre due questioni di cui Yovcev e Lieberman hanno discusso. Il ministro bulgaro ha inoltre espresso gratitudine per la collaborazione attiva di Israele nelle indagini sull'attentato all'aeroporto di Burgas del 2012, nel quale, oltre all'attentatore kamikaze, morirono cinque turisti israeliani e l'autista bulgaro del loro pullman. "Sono ottimista sul fatto che sapremo accertare chi sono gli autori", ha detto Yovcev. Lieberman ha incontrato anche con il suo omologo bulgaro, Kristian Vighenin, e il premier, Plamen Oresharski.